

Tumore ai reni, stop alla cura sperimentale

Una commissione indipendente ha ritenuto «non opportuno» proseguire nei trattamenti

Stop all'immunovaccinoterapia contro il carcinoma renale metastatizzato, una cura sperimentata al Sant'Orsola dal 2006. È stato il Comitato etico dell'ospedale a revocare, lo scorso 12 marzo, il parere favorevole al proseguimento della sperimentazione avviata appunto nove anni fa, prescrivendone la cessazione immediata. Tutti i pazienti arruolati nella sperimentazione, annuncia il policlinico in una nota, «possono essere presi in carico per una valutazione oncologica che offrirà ai pazienti un percorso dedicato per la cura con nuovi farmaci, sviluppati in questi anni e di comprovata efficacia».

Di questa cura si era parlato diffusamente nell'estate scorsa quando alcuni pazienti, di fronte a una prima sospensione del trattamento da parte del Comitato etico del policlinico, avevano avviato una battaglia legale a suon di diffide e di ricorsi. Per un gruppo di loro la sperimentazione era proseguita. Ora lo stop arriva per tutti, ad eccezione di un paziente trattato ad Imola per il quale c'è un'ingiunzione da parte del giudice a proseguire la cura (a breve verrà discusso però il ricorso presentato dal Sant'Orsola).

La sperimentazione, che doveva concludersi nel 2010, ha arruolato alla fine circa 80 pazienti. Il Sant'Orsola ha istituito nell'ottobre scorso, d'intesa con l'Agenzia sanitaria e sociale regionale, una commissione indipendente presieduta da Camillo Porta, oncologo del San Matteo di Pavia. Conclusi i lavori, la commissione ha ritenuto «non opportuno il proseguimento della sperimentazione». Il Comitato etico del policlinico, preso atto di questo parere, considerando sia «la mancata dimostrazione dei benefici attribuibili ai trattamenti sperimentali dopo numerosi anni di svolgimento della sperimentazione» sia «l'inadeguatezza del disegno sperimentale rispetto alle attuali conoscenze, nonché la disponibilità di altre terapie internazionalmente approvate ed efficaci per la patologia oggetto dello studio», ha revocato il parere favorevole e prescritto lo stop dei trattamenti.

24 marzo 2015